APPROVATO CON DETERMINA NR.7 DEL 13/07/2023

BACINO
PIANURA
VERONESE

CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD

DISCIPLINARE PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI CONDOTTE ILLECITE O IRREGOLARITÀ E PER LA TUTELA DEGLI AUTORI DI SEGNALAZIONE DI ILLECITI (WHISTLEBLOWER)

Sommario

Art. 1 Le segnalazioni e la comunicazione di misure ritorsive

Art. 2 Modalità di presentazione delle segnalazioni

Art. 2.1 La presentazione mediante Servizio Protocollo

Art. 2.2 La presentazione in forma orale

Art. 3 La gestione delle segnalazioni

Art. 4 La responsabilità del segnalante

Art. 5 Disposizioni finali

Allegato A - Schema di segnalazione

Elementi e caratteristiche delle segnalazioni

Dati relativi al segnalante

Dati e informazioni relative al fatto

Soggetti coinvolti nel fatto

Altre informazioni da segnalare

Art. 1 Le segnalazioni e la comunicazione di misure ritorsive

La segnalazione *whistleblowing* è una misura di prevenzione della corruzione[1] finalizzata a favorire l'emersione di fattispecie di illeciti amministrativi.

È una manifestazione di senso civico, attraverso cui il dipendente *(*c.d. *Whistleblower)* contribuisce all'emersione e alla prevenzione di rischi corruttivi e situazioni pregiudizievoli per l'organizzazione di appartenenza e, di riflesso, per l'interesse pubblico collettivo.

Sono legittimate a segnalare anche le persone che operano nel contesto lavorativo del Consiglio di Bacino in qualità di:

- Collaboratori, liberi professionisti e consulenti;
- Lavoratori autonomi;
- Lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi in favore dell'amministrazione pubblica;
- Volontari e tirocinanti, retribuiti e non;
- Persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza e rappresentanza.

Non verranno prese in considerazione le segnalazioni presentate da altri soggetti, ivi inclusi i rappresentanti di organizzazioni sindacali e associazioni, in quanto l'istituto del whistleblowing è indirizzato alla tutela della singola persona fisica. Tali segnalazioni sono archiviate in quanto mancanti del requisito soggettivo[2].

Si rammenta che la segnalazione e la documentazione ad essa allegata sono sottratte al diritto di accesso agli atti amministrativi[3]; escluse dall'accesso civico generalizzato[4]. È altresì rispettata la normativa in materia di protezione dei dati che prevede una specifica disposizione a tutela della riservatezza dell'identità del segnalante[5].

1 L'articolo 54bis del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" introdotto dalla Legge Anticorruzione n.190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e poi modificato dalla Legge n.179/2017, introduce le "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", il cosiddetto whistleblowing. Le nuove linee guida di ANAC (Deliberazione ANAC del 09 giugno 2021, n. 469) prescrivono caratteristiche precise, "prevedono l'utilizzo di modalità anche informatiche e promuovono il ricorso a strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e per il contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione".

2 Previsto dall'art. 54-bis del d.lgs165/2021.

3 Previsto dagli artt. 22 e seguenti della legge 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

4 Di cui all'art. 5, co. 2, del d.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

5 Di cui all'art. 2-undecies co. 1 lett. f) del codice in materia di protezione dei dati personali.

Laddove dalla segnalazione emergessero profili di rilievo penale e di danno erariale, il Consiglio di Bacino Verona Sud provvederà a trasmettere la segnalazione alle competenti Autorità giudiziarie.

Le segnalazioni di condotte illecite[6] di cui il dipendente, o altro soggetto legittimato sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto con il Consiglio di Bacino, devono essere inviate, al RPCT del Consiglio di Bacino Verona Sud (canale interno).

Nel caso in cui:

- il canale di segnalazione interna non sia attivato, non sia attivo o non conforme alla previsione normativa;
- il segnalante abbia già effettuato, senza esito, una segnalazione interna;
- il segnalante abbia fondati motivi di ritenere che la segnalazione interna non possa avere efficace seguito o dalla stessa possa derivare rischio di ritorsione;
- il segnalante abbia fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese del pubblico interesse;
- l'oggetto della segnalazione sia lo stesso RPCT;

è possibile effettuare la segnalazione all'Autorità Anticorruzione ANAC attraverso le modalità adottate dalla stessa (canale esterno).

Qualora il segnalante:

- abbia già effettuato una segnalazione interna ed esterna e non gli sia stato dato riscontro entro i termini stabiliti;
- abbia fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese del pubblico interesse;
- abbia fondati motivi di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsione o non possa avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto;

lo stesso, beneficiando della protezione prevista dalle norme in oggetto, può rendere di pubblico dominio informazioni sulle violazioni tramite stampa o mezzi elettronici in grado di raggiungere un numero elevato di persone (divulgazione pubblica)

Il segnalante può sempre valutare di inoltrare una denuncia alla magistratura ordinaria o a quella contabile.

6 A titolo meramente esemplificativo, la segnalazione può riguardare azioni od omissioni che potrebbero configurare reati (es.: peculato, corruzione, concussione, abuso d'ufficio, malversazione a danno dello Stato, rifiuto o omissione d'atti d'ufficio, falso ideologico, falso materiale, turbative, frode nelle pubbliche forniture, truffa, furto, minaccia, violenza privata); che costituiscono violazioni al Codice di comportamento; illegittimità o illeciti amministrativi che possono comportare danni patrimoniali all'Ente o ad altra pubblica amministrazione o alla collettività, situazioni di abuso di potere al fine di ottenere vantaggi privati, fatti in cui venga in evidenza un mal funzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite (es. sprechi, nepotismo, demansionamenti, ripetuto mancato rispetto dei tempi procedimentali, assunzioni non trasparenti, irregolarità contabili, false dichiarazioni). Le segnalazioni possono riguardare inoltre: azioni che possono arrecare un pregiudizio all'immagine dell'Ente; azioni che possono arrecare un danno alla salute o sicurezza dei dipendenti, utenti e cittadini o di arrecare un danno all'ambiente; azioni che possono arrecare un pregiudizio agli utenti o ai dipendenti o ad altri soggetti che svolgono la loro attività presso l'Ente.

L'unico soggetto interno all'Ente che può ricevere le segnalazioni, con le connesse garanzie di protezione del segnalante, è il RPCT. Nel caso in cui la segnalazione pervenga ad un soggetto interno diverso dal RPCT è necessario che questi indichi di inoltrare al RPCT le segnalazioni volte ad ottenere la tutela del whistleblower.

Le comunicazioni di misure ritorsive adottate dal Consiglio di Bacino Verona Sud nei confronti del segnalante in ragione della segnalazione effettuata, devono essere trasmesse ad ANAC.

Art. 2 Modalità di presentazione delle segnalazioni – CANALE INTERNO

Le segnalazioni di whistleblowing possono essere trasmesse al Consiglio di Bacino Verona Sud attraverso la compilazione di un unico modulo (Allegato A), acquisito mediante il Servizio protocollo oppure in forma orale.

La segnalazione può anche essere presentata in forma diversa da quella prevista nel modulo (Allegato A), purché contenente gli elementi essenziali.

Le segnalazioni effettuate in forma anonima non sono considerate ai sensi dell'art. 54-bis d.lgs 30 marzo 2001, n.165 e sono trattate come segnalazioni ordinarie.

Le segnalazioni, anche se inviate in forma anonima in prima istanza, potranno essere successivamente integrate con le generalità del segnalante ai fini di acquisire l'eventuale tutela legale.

Art. 2.1 La presentazione mediante Servizio Protocollo

Il modulo debitamente compilato e firmato è trasmesso al Servizio protocollo tramite:

- consegna brevi manu presso la sede;
- raccomandata con ricevuta di ritorno;
- posta elettronica ordinaria alla casella del RPCT dell'Ente: direzione@bacinovrsud.it;
- tramite PEC alla PEC istituzionale dell'Ente: protocollo@pec.bacinovrsud.it

Per poter essere certi di usufruire della garanzia della riservatezza è necessario che la segnalazione (in formato cartaceo) sia inserita in busta chiusa e indirizzata al RPCT, con indicazione ben evidente "Riservato – Whistleblowing" o simili. La stessa dicitura va indicata nell'oggetto quando la segnalazione viene trasmessa per posta elettronica.

Le segnalazioni trasmesse al Servizio protocollo, vengono acquisite come riservate, acquisiscono il numero progressivo di protocollazione, e sono poi assegnate esclusivamente al RPCT.

L'interessato è tenuto, altresì, a compilare, in modo chiaro, preciso e circostanziato le rimanenti Sezioni del modulo, fornendo le informazioni richieste come obbligatorie e il maggior numero possibile di quelle facoltative.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza entro sette giorni notifica un avviso di avvenuta ricezione della segnalazione, procede all'esame della segnalazione acquisita per la successiva fase di istruttoria.

Art. 2.1 La presentazione in Forma orale

In alternativa all'invio di una segnalazione scritta, il Segnalante ha altresì facoltà di effettuarla in forma orale chiamando o scrivendo un messaggio al numero di telefono 3493744515 di esclusivo utilizzo da parte del RPCT, oppure su richiesta del segnalante mediante incontro diretto con il RPCT fissato entro il termine di 7 giorni. In tal caso della dichiarazione deve essere redatto un processo verbale, da sottoscrivere da parte del Segnalante.

Art. 3 La gestione delle segnalazioni

Il RPCT è il soggetto interno all'Ente legittimato a trattare i dati personali del segnalante e, eventualmente, a conoscerne l'identità. A tal fine, ai sensi del Regolamento U.E. 2016/679 e del d.lgs. 196/2003, il RPCT è individuato come soggetto "autorizzato" al trattamento.

A seguito dell'acquisizione della segnalazione, il RPCT procede al suo preliminare esame al fine di valutare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità.

La segnalazione è considerata inammissibile per:

a) manifesta mancanza di interesse all'integrità della pubblica amministrazione;
b) manifesta infondatezza per l'assenza di elementi di fatto idonei a giustificare accertamenti;
c) accertato contenuto generico della segnalazione di illecito tale da non consentire la comprensione dei fatti, ovvero segnalazione di illeciti corredata da documentazione non appropriata o inconferente;
d) produzione di sola documentazione in assenza della segnalazione di condotte illecite o irregolarità;
e) mancanza dei dati che costituiscono elementi essenziali della segnalazione di illeciti.

Nei suddetti casi il RPCT procede all'archiviazione che viene comunicata al whistleblower.

Nei casi di cui alle lett. b) ed e), per segnalazioni non adeguatamente circostanziate, il RPCT può chiedere al whistleblower elementi integrativi tramite mail o anche di persona, ove il segnalante acconsenta.

Entro 15 giorni lavorativi, decorrenti dalla data di ricezione della segnalazione, il RPCT avvia la fase istruttoria della segnalazione pervenuta.

Il termine per la definizione dell'istruttoria da parte del RPCT è fissato in 90 giorni che decorrono dall'avvio della stessa. Il RPCT valuta l'ammissibilità dellasegnalazione e avvia l'istruttoria interna per la verifica dei fatti rappresentati o sulle condotte segnalate, investendo le strutture competenti per il prosieguo delle attività. Il RPCT, nel rispetto della riservatezza e dei principi di imparzialità, potrà effettuare ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione di eventuali soggetti (indicati dal segnalante) che possono riferire sugli episodi rappresentati.

A conclusione della fase istruttoria e ravvisata l'ammissibilità della segnalazione, il RPCT trasmetterà quest'ultima al soggetto competente, con modalità distinte a seconda del destinatario.

Qualora la segnalazione, in tutto o in parte, risulti fondata, il RPTC, in relazione alla natura della violazione, provvederà a comunicare a soggetti interni all'Ente (Vertice Amministrativo), la segnalazione corredata da relazione istruttoria, avendo cura di espungere tutti i riferimenti dai quali sia possibile risalire all'identità del segnalante.

Solamente il RPCT può effettuare le trasmissioni, previo registrazione di protocollo (in modalità riservata). I destinatari informano il RPCT dell'accertamento di eventuali profili di responsabilità disciplinare e dell'adozione di provvedimenti di propria competenza per il pieno ripristino della legalità.

Nel caso di trasmissione alla magistratura giudiziaria e contabile, l'invio dovrà avvenire avendo cura di evidenziare che si tratta di una segnalazione pervenuta da un soggetto cui l'ordinamento riconosce una tutela rafforzata della riservatezza ai sensi dell'art.54-bis del d.lgs. n. 165/2001.

Nel caso di trasmissioni ad altri soggetti esterni, l RPCT provvede a inviare gli esiti delle verifiche, ed estratti della segnalazione accuratamente anonimizzati, nel rispetto della tutela della riservatezza dell'identità del segnalante.

Entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della segnalazione, a conclusione del procedimento, il RPCT informa il segnalante dell'esito.

Il whistleblower è costantemente avvisato, attraverso la piattaforma informatica o con un apposito comunicato per i segnalanti che non utilizzano la piattaforma, delle attività che il RPCT compie relativamente alla segnalazione: presa in carico, richiestedi ulteriori informazioni e comunicazioni varie, messa in chiaro dei dati personali del segnalante, eventualità che la segnalazione potrà essere inviata all'autorità giudiziaria ordinaria e contabile, esito della segnalazione.

Art. 4 La responsabilità del segnalante

Il co. 9 dell'art. 54-bis stabilisce che la tutela non è più garantita nel caso in cui il whistleblower non svolga la segnalazione in buona fede, precisando che la protezione per quest'ultimo viene meno ove sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la sua responsabilità penale per i reati di calunnia o diffamazione o per quelli comunque commessi con la segnalazione, ovvero la sua responsabilità civile, nei casi di dolo o colpa grave.

L'anonimato del segnalante non può essere garantito in tutte le ipotesi in cui l'anonimato stesso non è opponibile nell'ambito del procedimento penale e nel procedimento davanti alla Corte dei Conti, nei casi previsti per legge.

Art. 5 Disposizioni finali

La documentazione riguardante la segnalazione, inclusi i dati e la relazione istruttoria conclusiva è di competenza del RPCT che ha l'obbligo di conservarla in modo idoneo ad evitare l'accesso a terzi.

A conclusione del procedimento amministrativo (avviato con la segnalazione di parte, comprendente eventuali procedimenti disciplinari, penali o contabili e conclusosi con la relazione finale) il relativo fascicolo viene chiuso e conservato in modo idoneo ad evitare l'accesso di terzi alla medesima e quindi alle informazioni ivi contenute.

Similarmente ad altra documentazione amministrativa, il fascicolo è conservato nell'archivio di deposito, come "riservato", per 10 anni. Al termine di detto periodo la documentazione sarà soggetta a scarto.

Il Responsabile della Conservazione e suoi eventuali collaboratori sono "incaricati" al trattamento dei dati riservati e sensibili dal Titolare del trattamento.

Il Consiglio di Bacino Verona Sud fornisce ai propri dipendenti e collaboratori dell'Ente tutte le informazioni relative alla procedura di segnalazione, con apposita pubblicazione sul sito istituzionale.

Le violazioni degli obblighi previsti dal presente documento configurano una responsabilità disciplinare, per inosservanza a disposizioni di servizio, se, a seconda della fattispecie, non sono individuabili illeciti disciplinari più gravi.

La procedura individuata nel presente disciplinare è sottoposta a periodico aggiornamento.

Allegato A - Schema di segnalazione

Elementi e caratteristiche delle segnalazioni

Il whistleblower nell'atto di segnalazione deve fornire tutti gli elementi utili al RPCT per procedere alle dovute ed appropriate verifiche ed accertamenti a riscontro della fondatezza dei fatti oggetto di denuncia. A tal fine, la segnalazione deve contenere i seguenti elementi essenziali:

a) generalità del soggetto che effettua la segnalazione;
b) una chiara e completa descrizione dei fatti oggetto di segnalazione;
c) se conosciute, le circostanze di tempo e di luogo in cui sono stati commessi i fatti;
d) se conosciute, le generalità o altri elementi (come la qualifica e il servizio in cui svolge l'attività) che consentano di identificare il/i soggetto/i che ha/hanno posto in essere i fatti segnalati;
e) l'indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti oggetto di segnalazione;
f) l'indicazione di eventuali documenti che possono confermare la fondatezza di tali fatti;
g) ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati.

Il segnalante può allegare documenti che possono fornire elementi di fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione.

ATTENZIONE

Stai compilando questo modulo perché:

1. sei un dipendente di questo Ente o soggetto equiparato (dipendente di un ente di diritto privato sottoposto a controllo pubblico; lavoratori e collaboratori

delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore di questa amministrazione pubblica);

2. sei venuto a conoscenza di condotte illecite in ragione del tuo rapporto di lavoro;
3. sei mosso dall'intento di tutelare l'integrità di questo Ente;
4. sei consapevole delle conseguenze a cui vai incontro in caso di segnalazioni false, rilasciate in mala fede o con intento denigratorio;

Dati relativi al segnalante

I dati relativi alla tua identità e il contenuto stesso della segnalazione saranno criptati e gestiti con il massimo livello di sicurezza. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione ed, eventualmente, un suo collaboratore dichiarato nel disciplinare di regolamentazione dell'Istituto del Whistleblowing in uso nel tuo Ente, sono gli unici soggetti che possono decriptare, nei casi previsti dalla legge, le informazioni contenute nel modulo di segnalazione.

- Nome
- Cognome
- Data di nascita (gg/mm/aaaa)
- Comune di nascita
- Codice fiscale
- Qualifica/Ruolo *
- Datore di lavoro *

ATTENZIONE: Puoi cambiare l'indirizzo e-mail dove ricevere le notifiche sul trattamento della segnalazione. Ti suggeriamo di utilizzare un indirizzo di posta elettronica privato o di crearne uno dedicato con nome di fantasia/fittizio: in questo modo resterai aggiornato in tempo reale e manterrai un grado elevato di sicurezza dei tuoi dati.

Indirizzo e-mail

_____

Dati e informazioni relative al fatto

Quali fatti possono essere segnalati?

- Ente in cui si è verificato il fatto *
- Periodo / Data *
- Luogo fisico in cui si è svolto *
- Durata della condotta illecita * :
- Come sei venuto a conoscenza del fatto? * :
- Allega file multimediale
- Descrizione dei file allegati:

Soggetti coinvolti nel fatto

- Descrizione del fatto * :
- Soggetti dipendenti coinvolti
- Soggetti privati coinvolti
- Aziende coinvolte
- Ulteriori informazioni riguardo i soggetti coinvolti:

Altre informazioni da segnalare

Altri soggetti che possono fornire informazioni

Indica a quali altri soggetti hai già inviato la segnalazione

- ANAC
- Corte dei Conti
- Autorità Giudiziaria
- Altra autorità
- Allega eventuale esposto
- Indica se hai parlato con qualcuno dell'accaduto *

- Nessuno
- Colleghi
- Famiglia
- Sindacato
- Amici
- Il mio superiore
- Avvocato
- Polizia
- Carabinieri
- Guardia di Finanza
- Ispettorato per la Funzione Pubblica
- Altro

Dichiarazione. I fatti segnalati sono collegati direttamente o indirettamente a miei interessi*:

La segnalazione, nel rispetto della tutela della riservatezza della tua identità, può essere trasmessa ad altre Autorità, per i profili di rispettiva competenza.